



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

Avvisi

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO (5 dicembre 2021) ASCOLTO CON ORECCHIE ATTENTE

8 DICEMBRE

FESTA DELL'IMMACOLATA ORE 10.30

Sono invitate le **Famiglie** dei bambini **Battezzati** negli **ultimi tre anni** (anni 2019 - 2021) e le famiglie dei bambini della **Scuola dell'infanzia "Mons. G. Lozer"**

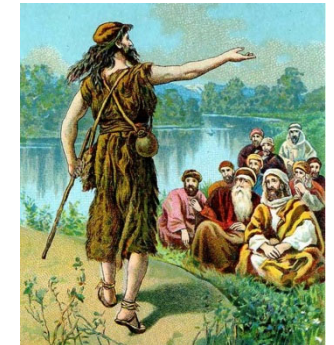
CATECHESI: SETTIMANA A

1. Martedì 7	ore 16-30 - 18.00	Catechesi IV Primaria
2. Giovedì 9	ore 16-30 - 18.00	Catechesi III Primaria
3. Venerdì 10	ore 16-30 - 18.00	Catechesi V Primaria
4. Sabato 11	ore 15.00 - 16.00	Cresimati 2019

*** TERZA DOMENICA DI AVVENTO ORE 10.30**
Gruppi della V primaria, della I e II media e loro genitori

Dal Vangelo secondo Luca (3,1-6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccarìa, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».



COMMENTO. L'Avvento è accompagnato da Giovanni Battista, l'ultimo profeta di Israele che indica il Cristo presente nel mondo. Egli si presenta non con teorie elaborate né slogan avvincenti. E' più preoccupato di fare della propria vita una realizzazione visibile e concreta della parola profetica di Isaia: "Voce di uno che grida nel

deserto". Pensa di essere null'altro che voce che fa rimbalzare una Parola che viene da lontano e che richiede di essere ascoltata con orecchie attente. Non uno spettacolo di cui rimanere stupiti, ma un suono, debole e fragile, che può penetrare nelle profondità del cuore. Infatti, solo le parole ascoltate in profondità e nel silenzio possono scendere nell'anima per guarire, sanare, risollevare, illuminare e nutrire. Più di ogni visione che colpisce gli occhi, la voce amica di Dio, che raggiunge ogni persona grazie al suo Figlio fatto uomo, è capace di entrare nell'intimità del cuore di ciascuno di noi e portare la consolazione abbondante della vita.

La Parola accolta con disponibilità raddrizza le cose storte, abbassa gli ostacoli, spiana ogni burrone faticoso. Questa Parola, che vale per ciascun credente e riguarda ogni uomo, risuona nel deserto, luogo del silenzio e della solitudine feconda di chi si fa pronto ad accogliere l'Altro. Vale la pena allora avere le orecchie aperte, libere da ogni rumore e ben pulite. Nell'ascolto disponibile, dice sempre Isaia, c'è la salvezza per ogni uomo, altro modo di impostare la propria vita.

(dal Sussidio della diocesi, adattato)

Preghiera iniziale

Dio nostro Padre,
manda su di noi il tuo Spirito Santo
perché spenga il rumore delle nostre parole,
faccia regnare il silenzio dell'ascolto
e accompagni la tua Parola
dai nostri orecchi fino al nostro cuore:
così incontreremo Gesù Cristo
e conosceremo il suo amore.
Egli vive e regna ora
e nei secoli dei secoli.

Amen.

(Monastero di Bose)

Preghiera finale

Signore, insegnami ad ascoltare.

I tempi sono rumorosi

e le mie orecchie sono stanche

per i mille suoni rauchi

che continuamente le assalgono.

Dammi lo spirito del ragazzo Samuele

che disse: "Parla, perché il tuo servo ascolta".

Lascia che io ti ascolti

parlare nel mio cuore.

Lascia che mi abitui

al suono della Tua voce,

affinché i suoi toni mi siano familiari

quando i suoni della Terra si spegneranno

e l'unico suono che rimarrà

sarà la musica della Tua voce che parla.

Amen.

ALL'ACCENSIONE DELLA SECONDA CANDELA

Vieni Signore Gesù, attendere la tua venuta è basilare ma poi bisogna andare oltre.

Occorre l'atteggiamento annunciato a gran voce da Giovanni Battista: raddrizzare i sentieri del mondo e della nostra vita e così essere pronti ad accoglierti.

Questa candela ci chiama ad avere **orecchi attenti** alla tua voce che sempre ci invita ad accoglierti e attenti alla voce dei più poveri che ci impediscono di addormentarci o pensare solo a noi stessi.

Gli incontri di catechesi quindicinali dovrebbero favorire la partecipazione alla **s. Messa della domenica, prima** e fondamentale **"lezione" di vita cristiana**, possibilmente con tutta la famiglia.